



UNIVERSITA' KORE DI ENNA

FACOLTA' DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea	L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
A.A.	2011-2012
Docente	Antonino Fragale
e-mail	antoninofragale@libero.it
S.S.D.	M-DEA-01
Disciplina	Attività formativa a scelta Antropologia e alimentazione: il cibo, segno/valore, tra natura e cultura
Eventuale modulo	
Tipologia insegnamento	Attività affini e integrative
Annualità	III anno
Periodo di svolgimento	2° semestre
C.F.U.	2
Nr. ore in aula	12
Nr. ore di studio autonomo	38
Giorno/i ed orario delle lezioni	4-11-18 Maggio 2012
Sede delle lezioni	Facoltà di Scienze Umane e Sociali - UKE
Prerequisiti	Nessuno
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	L'esperienza laboratoriale, in ottica prettamente antropologica, mirerà a dotare gli studenti di un diverso strumento teorico e metodologico, per metterli nelle condizioni di verificare la polisemica valenza del cibo al di là del suo puro e semplice valore nutrizionale
Contenuti del Programma	In particolare si sottolineerà come cucinare significhi simbolicamente sotto-mettere la natura (la materia prima) e trasformarla in cultura (il piatto finito); che l'alimentazione fa parte delle pratiche fondamentali del sé, dirette alla cura della persona attraverso il costante nutrimento del corpo con cibi considerati culturalmente appropriati; che la condivisione collettiva dello stesso cibo, in occasione di determinati avvenimenti sociali, immette gli individui nella stessa comunità, li rende membri della stessa cultura, li mette in comunicazione; che il dono del cibo, serve a gettare un ponte tra noi e l'altro, e in tutte le società ha sempre avuto un peso rilevante nelle dinamiche sociali; che il cibo è una merce, cioè un oggetto di consumo, uno status symbol, e come la pubblicità, attraverso i media, ne risalti il significato. Si rimarcherà, inoltre, come, in termini di interculturalità, appaia importante non postulare un rapporto univoco tra salute e piacere del cibo, bensì cogliere il legame strutturale che entrambi gli elementi hanno con le coordinate culturali e scientifiche a cui una determinata società fa riferimento. Il fenomeno 'cibo' verrà analizzato, pertanto, sotto le diverse chiavi interpretative: storico-atropologiche, sociologiche, psicologiche, letterarie, quale "rivelatore" di specificità culturali. E' noto infatti come la centralità dell'alimentazione, in ogni tempo ed in ogni civiltà, si sia dimostrata essenziale, non solo e tanto per la sua pura e semplice funzione nutrizionale, quanto piuttosto per la ricchezza di significati da essa veicolati.
Metodologia didattica	Lezioni frontali
Risultati attesi	L'analisi dei sistemi alimentari delle varie culture, potrà costituire per gli studenti un ulteriore e diverso strumento conoscitivo, per comparare e compararsi, in vista dell'assunzione di parametri culturali relativi e mai assoluti.
Modalità di valutazione	Si richiede allo studente la redazione di una relazione (da superare con giudizio di idoneità), sulla tematica proposta.
Testi adottati	Letture consigliate: M. Montanari, <i>La fame e l'abbondanza. Storia dell'alimentazione in Europa</i> , Laterza, Roma-Bari, 1999; G. P. Biasin, <i>I sapori della modernità. Cibo e romanzo</i> , Bologna, Il Mulino, 1991. P. Sorcinelli, <i>Gli Italiani e il cibo, dalla polenta ai cracker</i> , Mondadori, Milano 1999; C.Lévi- Strauss, <i>Dal miele alle ceneri</i> , Il Saggiatore, Milano 1979; Dello stesso: <i>L'origine delle buone maniere a tavola</i> , Il Saggiatore, Milano 1971. Mary Douglas, <i>Antropologia e simbolismo</i> , Il Mulino, Bologna 1985.
Ricevimento studenti	Dopo la lezione